



Convenzione Regione Siciliana - FormezPA

POR FSE 2007- 2013 – Regione Siciliana, Asse VII – Capacità Istituzionale

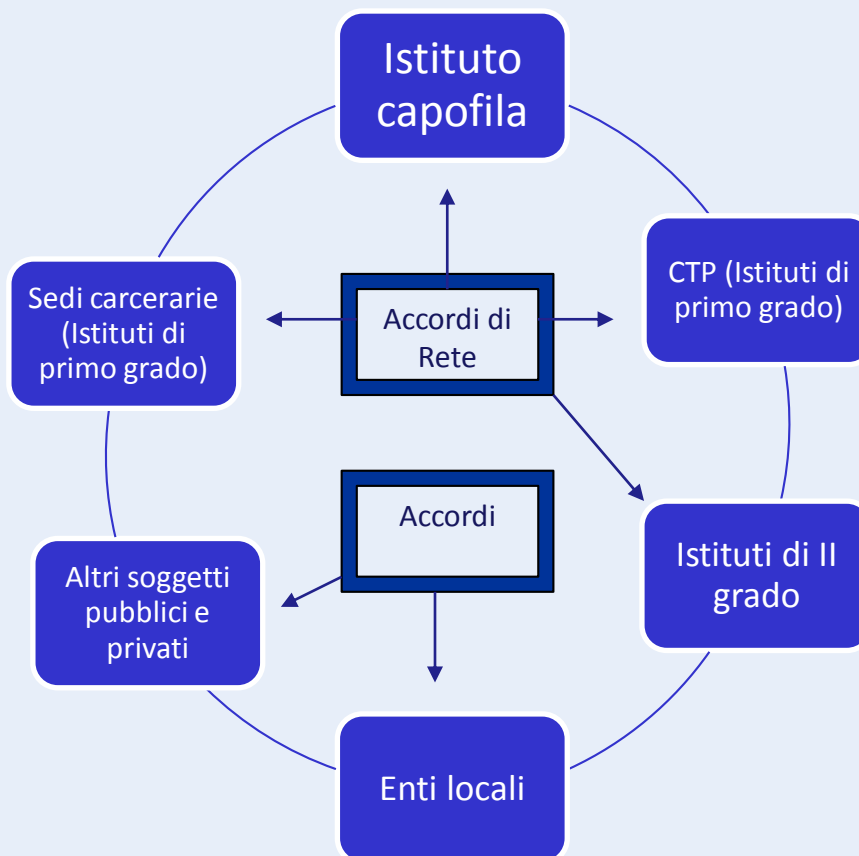
Progetto: AZIONI DI SISTEMA PER LA CAPACITA' ISTITUZIONALE

LINEA 4: SISTEMA SCOLASTICO REGIONALE

Assetto organizzativo dei CPIA e ruolo della rete

Maggio 2015

Struttura tipo di un CPIA





Obiettivi del CPIA

Innalzare i livelli di istruzione

Favorire e sostenere la domanda inespressa

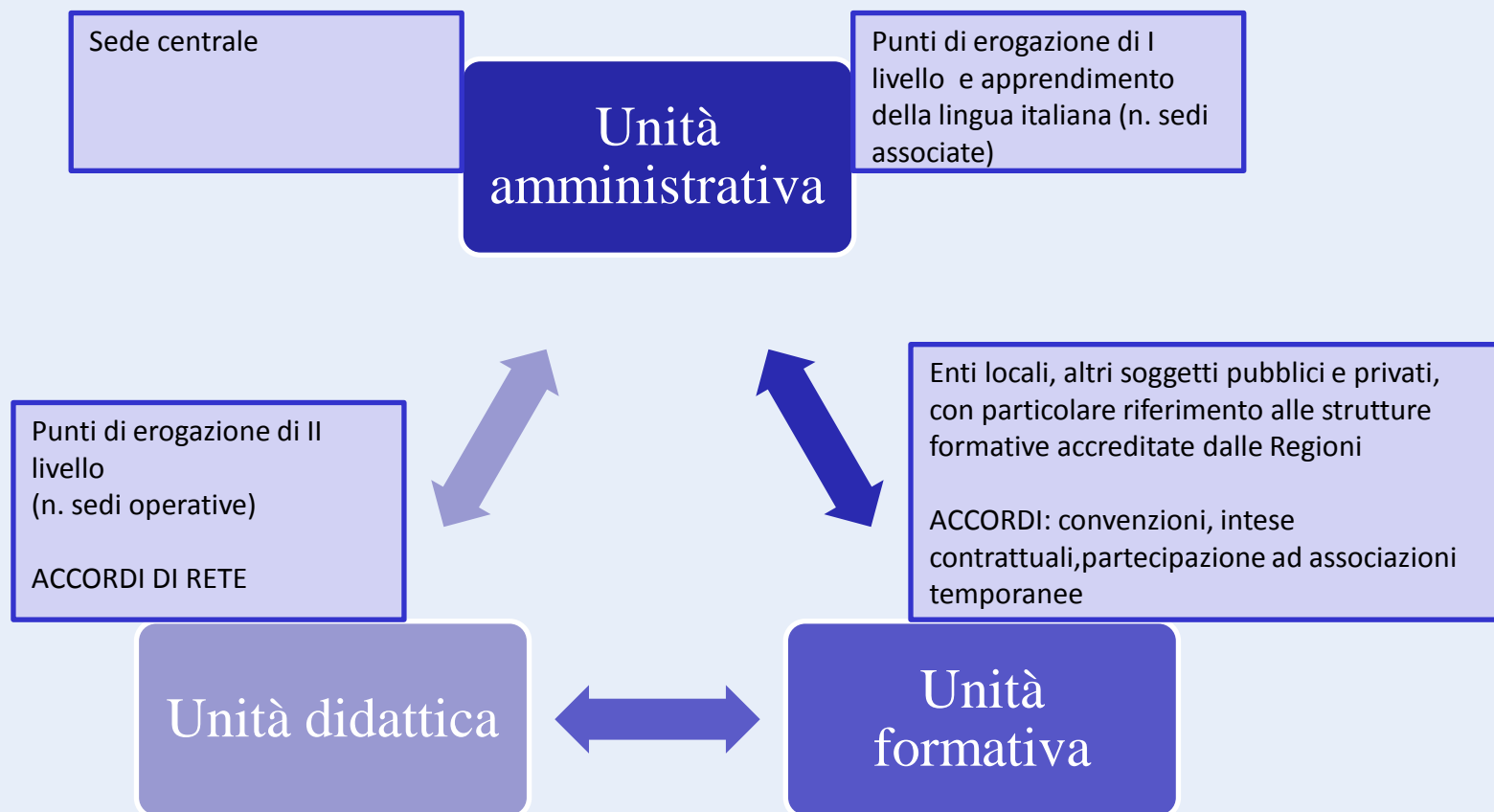
Rispondere ai fabbisogni formativi espressi dalle filiere produttive del territorio

Contrastare il fenomeno dei NEET (Not - engaged - in Education, Employment or Training)

Promuovere e potenziare l'occupabilità



Struttura della RTS





Attività della RTS



Attività di ricerca e sviluppo (“misure di sistema”):
lettura dei fabbisogni formativi del territorio; costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro; interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta; accoglienza e l’orientamento; miglioramento della qualità e dell’efficacia dell’istruzione degli adulti.



Altre attività di RS&S della RTS

Progettazione formativa e ricerca valutativa; formazione e aggiornamento del personale scolastico; innovazione metodologica e disciplinare.

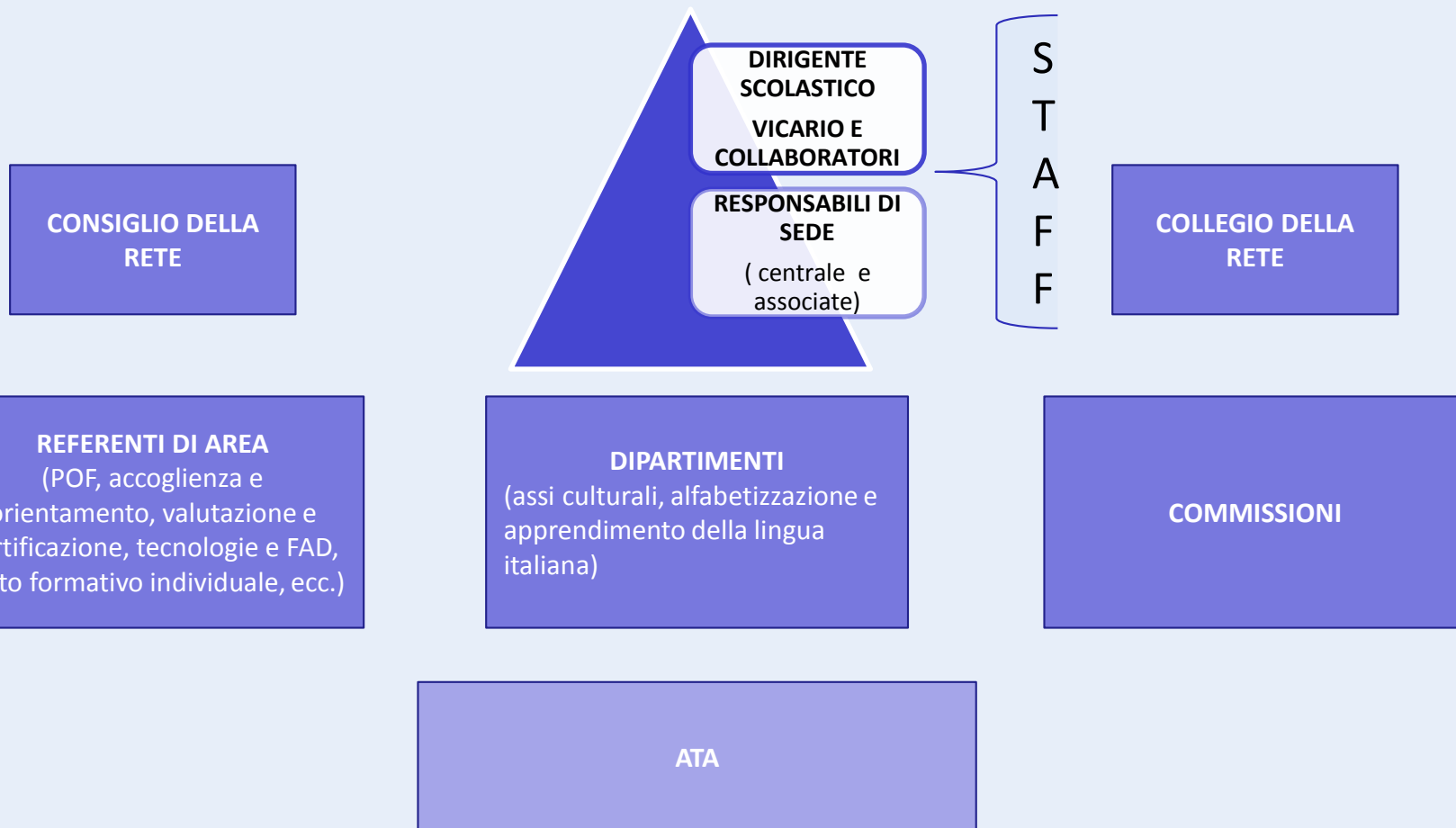
Ricerca didattica sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e la loro integrazione nei processi formativi.

Documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola; gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici.

Integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la FP

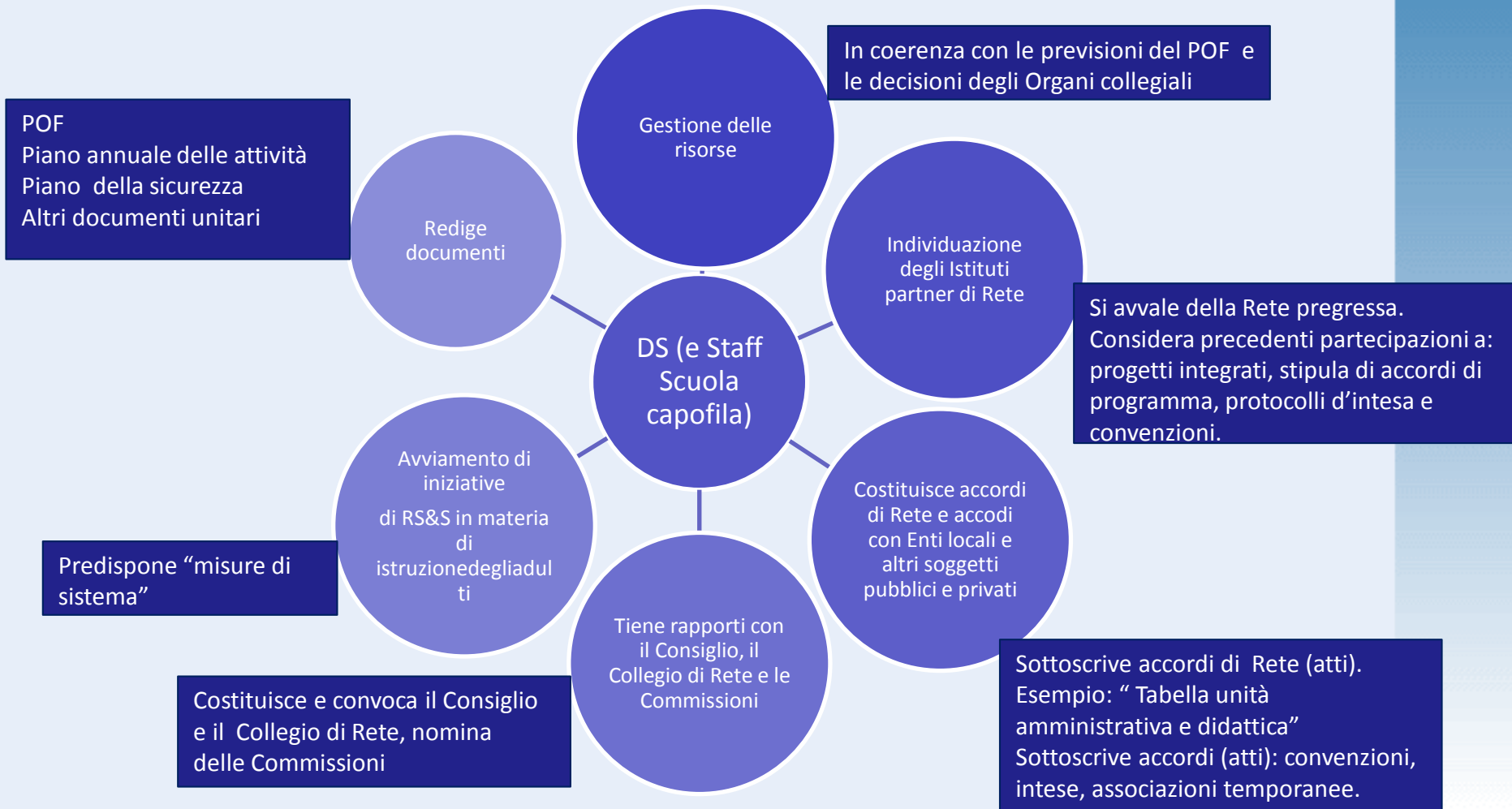


Organigramma tipo del CPIA





Attività della Scuola capofila





Organi del CPIA

Dirigente scolastico capofila

Convoca e presiede il Consiglio della Rete, il Collegio della Rete e la Conferenza dei DS.

Gestisce le risorse professionali, strumentali e finanziarie della Rete.

Promuove rapporti con EE.LL., Prefetture, Centri di formazione, Camera di commercio e altri soggetti, ecc.

Consiglio della Rete

Composto dai Dirigenti Scolastici o dal DS capofila e dai responsabili di sede.

Prende decisioni: su partenariati/accordi con istituzioni scolastiche e/o con soggetti pubblici e privati;

sulle modalità di utilizzo di risorse professionali, strumentali e finanziarie.

Collegio della Rete

Composto da docenti della Rete, nominati dal DS capofila. Nomina le Commissioni (PFI).

Adegua gli insegnamenti e i percorsi di primo e secondo livello previsti dagli allegati alle Linee guida.

Ha compiti di programmazione, progettazione, verifica e valutazione. E' articolato in sezioni/commissioni/dipartimenti.



La Commissione

È costituita dal CPIA per la definizione del PFI. Presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA, composta dai docenti individuati dai criteri definiti nell'ambito dell'accordo di rete. I criteri dell'accordo di rete incidono anche sul Regolamento della Commissione stessa.

Può essere coadiuvata da esperti e/o mediatori linguistici (studenti stranieri) o da esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore.

Per continuità, monitoraggio, valutazione e controllo dura in carica almeno per un triennio.

La Commissione

Ha anche il compito di predisporre "misure di sistema" definite nell'ambito delle attività di RS&S con lo scopo di favorire gli opportuni raccordi tra percorsi di I e II livello.

Si dota di specifici strumenti. Modello di:
domanda per il riconoscimento dei crediti; di libretto personale (dossier personale per l'IDA); di certificato di riconoscimento dei crediti; di PFI.
Linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative.



La Commissione

Sono composte da docenti rappresentativi del I e del II livello, sono individuati all'interno di ciascuna istituzione scolastica ed ognuno è nominato con delibera dal Collegio della Rete.

Le risorse sono interne ma possono essere anche esterne (mediatori linguistici e culturali, psicologi, esperti, ecc.).

Definiscono il Patto formativo individuale per tutti i livelli previsti e per i percorsi di apprendimento della lingua italiana.

Il PFI può essere negoziato con un eventuale orientamento/riorientamento interno o esterno al CIA

Le Commissioni

Definiscono misure di sistema, nel qual caso, sono composte dai Responsabili di sede per favorire raccordi tra percorsi di I e II livello, es.: criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni di cui all'art. 14 del DPR 275/99;

criteri per la progettazione comune dei percorsi;
criteri per la stesura comune del POF del CIA.

Per la determinazione del Patto Formativo Individuale si riuniscono ogni volta che si ritiene necessario per le attività di accoglienza, orientamento e aggiornamento.

Per le misure di sistema si riuniscono periodicamente al fine di assicurare l'attuazione delle misure indicate



Accordo di Rete per Percorso enogastronomico. Un esempio...

Vista la precedente normativa ed effettuate le opportune considerazioni e rilevazioni si procede all'Accordo.

Soggetti ed Istituzioni scolastiche contraenti. Elenco degli Istituti, Enti, Imprese, altri

- Si cita l'Istituto capofila a cui seguono gli altri soggetti.
- I.I.S, IPSSAR, IFTS, Agenzia viaggi e turismo, Hotel, scuole di cucina, aziende agroalimentari, Enti formativi regionali area: informatica, lingue, alimentare, comunicazione e marketing. Soggetti accreditati ai servizi al lavoro, Università.

Denominazione Percorso e Ambito territoriale di riferimento

- Enogastronomia, Ospitalità e Cultura: per la valorizzazione delle risorse e del territorio della provincia di Palermo.

Finalità

- Qualificare o riqualificare giovani a rischio dispersione, disoccupati o lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, favorendo l'acquisizione di competenze specialistiche che possano essere spese nel settore Turistico e nella Promozione dei prodotti e del territorio (alternanza scuola-lavoro, bottega-scuola, stage, apprendistato, ecc.)

Oggetto

- L'accordo ha ad oggetto la collaborazione tra il CPIA e i soggetti che vi aderiscono per la costituzione di un Accordo di Rete al fine di rafforzare il segmento formativo della filiera dell'ospitalità, dell'enogastronomia e del turismo, del settore alberghiero, ristorativo, dei prodotti locali, tipici e della cucina salubre.



Accordo di Rete per Percorso enogastronomico. Un esempio...

Durata. Termini e condizioni di recesso

Progettazione e gestione delle attività

- Tutti i soggetti aderenti devono individuare in concreto e di volta in volta le attività oggetto della reciproca collaborazione.

Organo responsabile di indirizzo e controllo

- È costituito dalla Conferenza dei rappresentanti dei soggetti partecipanti all'Accordo o dei loro delegati convocata dal rappresentante del soggetto capofila. Essa si riunisce al fine di: individuare e pianificare le attività oggetto dei progetti e approvarli; adottare ogni misura che risulti necessaria all'attuazione dei progetti stessi..

Compiti del capofila

- Organizzare assemblee, incontri, riunioni, promuove contatti tra i soggetti della Rete e tra questi e gli interlocutori esterni; sottoscrivere gli atti ufficiali; provvedere agli aspetti amministrativi e finanziari; assicurare la coerenza di tutte le attività dei partner, affidare incarichi.

Adesione alla Rete

- Tutti gli Enti che intendono effettuare l'adesione alla Rete e sono in possesso dei requisiti richiesti, devono presentare apposita domanda che verrà valutata dall'organo responsabile di indirizzo e controllo.

Sottoscrizione e adesione.
Eventuali allegati



La pianificazione strategica ed operativa della Rete

Conoscenza empirica dei fabbisogni formativi in relazione alla domanda di lavoro, vocazione territoriale (progetto SAPA)

Formulazione degli obiettivi da raggiungere

Selezione dei soggetti in Rete

Progettazione del percorso formativo. Attuazione degli interventi



Opportunità della Rete

Proporsi sul territorio con un'offerta formativa più ricca da farsi conoscere tramite associazioni, sindacali, datoriali, volontariato, ecc.

Riconoscere crediti in entrata e in uscita; certificazione delle competenze

Innalzare la qualità dei servizi formativi

Candidarsi a progetti competitivi

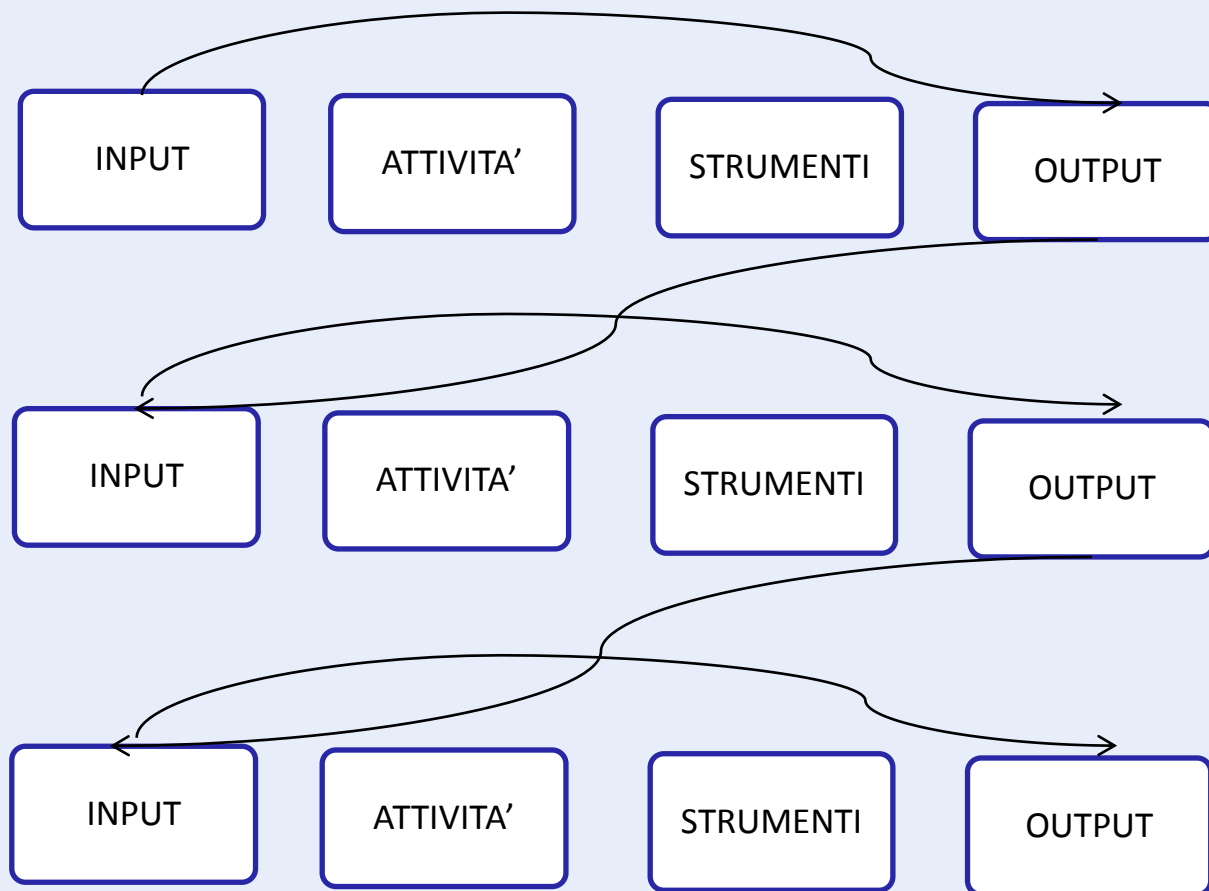
Offrire alternanza scuola – lavoro;
Rapportarsi a soggetti accreditati ai servizi per il lavoro oppure direttamente al mondo del lavoro



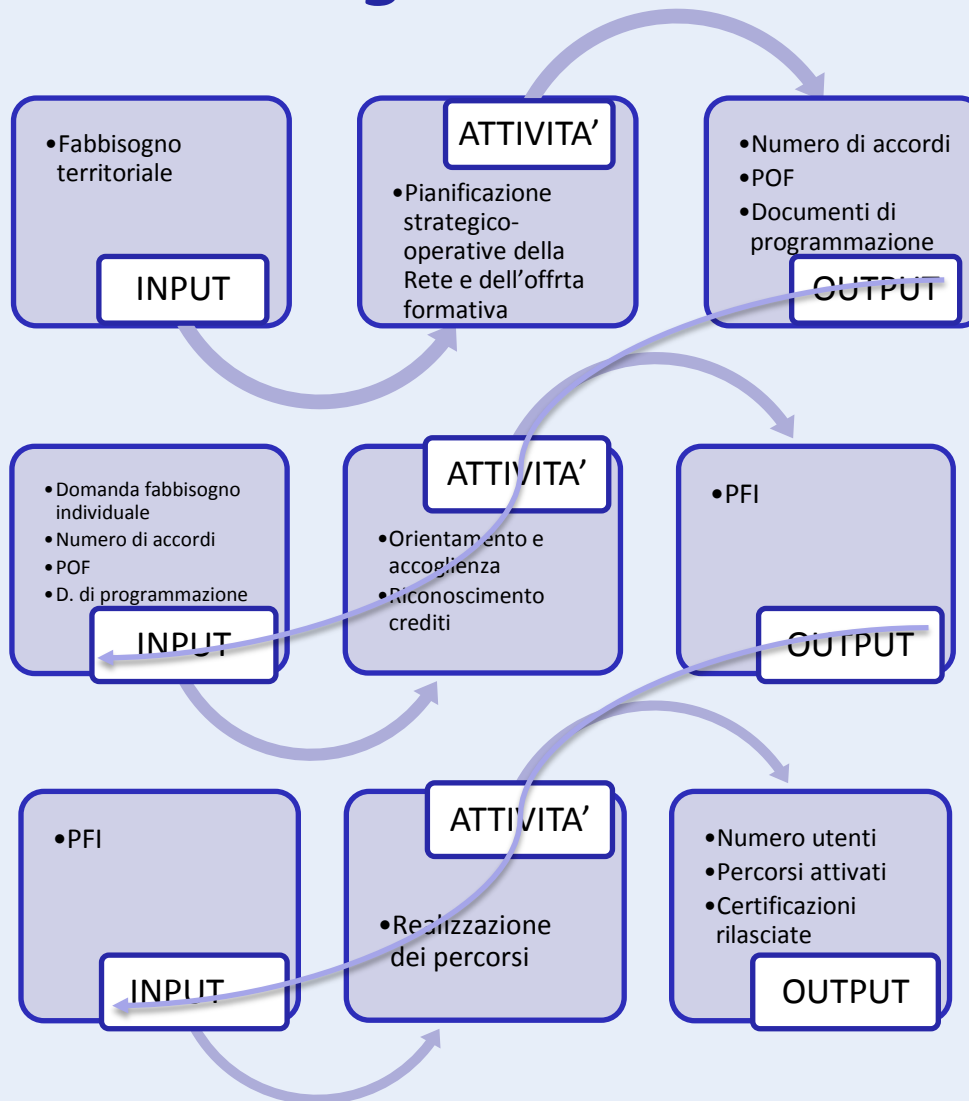
Schema di funzione organizzativa

Funzione A	Funzione B	Funzione C	Funzione
Rilevazione fabbisogno territoriale	Orientamento e accoglienza	Direzione e Pianificazione strategica	Docenza ...

Schema di processo organizzativo



Procedura organizzativa del CPIA





Laboratorio 2





Grazie per l'attenzione